

COMITATO FESPAT
FONDO ECONOMICO di SOLIDARIETA'
PRESIDIO AGILE di TORINO

PREMESSA

A seguito del sorteggio avvenuto alla presenza di tutti i dipendenti intervenuti nel corso dell'assemblea tenutasi il 09 Dicembre u.s., si è deciso di istituire un Comitato interno atto a gestire le situazioni di criticità economica dei colleghi, gestendo il Fondo comune attraverso l'erogazione di prestiti personali privi di tasso d'interesse. Tale Fondo viene istituito unicamente allo scopo di solidarietà e senza alcun fine di lucro.

Sono stati incaricati di partecipare ai lavori del Comitato per le attività del costituendo FESPAT – Fondo Economico di Solidarietà del Presidio Agile di Torino – i seguenti signori:

Accornero Silvano, Calabrese Erminio, Ferrero Massimo, Rossi Valerio e Antonio Tracinà.

Inoltre sono stati nominati, quali riserve ad eventuali e possibili rinunce da parte dei componenti il Comitato, i signori Antonino Bonarrigo, Giuliana Cassetta, Paolo Chiericozzi, e Paolo Mairone.

Torino, 11 dicembre 2009

NASCITA DEL COMITATO

In data odierna, riunitosi il Comitato e avendo constatato la regolarità della composizione della seduta, alle ore 10 si procede con l'insediamento del Comitato FESPAT.

La seduta inizia con la comunicazione di Silvano Accornero che rinuncia al suo incarico per ragioni logistiche; al suo posto – primo delle riserve – subentra il Signor Antonino Bonarrigo che accetta ed assume immediatamente l'incarico. Il Comitato così composto procede quindi con la stesura del regolamento e la sua istituzione nei seguenti capitoli:

Cap. 1) Istituzione e regolamentazione del Comitato;

Cap. 2) Definizione dei criteri di selezione per la valutazione delle candidature;

Cap. 3) Definizione della formula di erogazione;

Cap. 4) Definizione del criterio di segnalazione spontanea;

Cap. 5) Definizione della cadenza delle riunioni del Comitato;

Cap. 6) Definizione dei parametri di esercizio del FESPAT;

Cap. 7) Verbali riunioni del Comitato;

Cap. 8) Riesamina del regolamento del Comitato.

Cap. 1

Istituzione e regolamentazione del Comitato

Si istituisce il Comitato che ha per oggetto la gestione delle risorse economiche provenienti da donazioni di organizzazioni, da singole persone e da iniziative specifiche mirate a finanziare il Fondo. La sua missione principale è l'acquisizione delle richieste di solidarietà economica, l'accettazione, la delibera delle stesse e la verifica della disponibilità di liquidità del Fondo.

Cap. 2

Definizione dei criteri di selezione per la valutazione delle candidature

Si delibera l'adozione di una formula "morbida" basata sui seguenti criteri essenziali:

- colloquio esplorativo;
- fiducia;
- buon senso dei membri del Comitato legato alla priorità contingente della richiesta;
- disponibilità economica del Fondo in quel dato momento.

Cap. 3

Definizione della formula di erogazione

Si delibera l'adozione della formula del "prestito senza interessi" rilasciato a fronte di una regolare ricevuta in duplice copia, firmata dai membri del Comitato e controfirmata dal richiedente. Di seguito viene riportato il testo della ricevuta deliberato dal Comitato il cui fac-simile è riportato nell'allegato 1:

"IL FESPAT, Fondo Economico di Solidarietà del Presidio Agile di Torino, avendo valutato la richiesta del/della Sig./Sig.ra NOME COGNOME, delibera l'erogazione di un prestito senza interessi pari ad € CIFRA,00 in favore del/della Sig./Sig.ra NOME COGNOME che si impegna a restituire al Fondo stesso tale somma a partire dall'effettiva erogazione degli ammortizzatori sociali o, qualora il richiedente non fosse interessato da tale procedimento, alla ripresa della regolare attività lavorativa".

L'importo del prestito potrà variare sulla base delle specifiche esigenze ed alle effettive disponibilità in C/C.

Le ricevute saranno conservate in un'apposita cartella la cui custodia è affidata ai membri del Comitato; tale cartella, che terrà traccia di tutte le movimentazioni effettuate sul C/C del Fondo, sarà consultabile su richiesta precisa e motivata comunicata nell'ambito delle assemblee dei lavoratori.

La cartella si suddivide in due sezioni:

- contributi di erogazione indirizzati ai colleghi;
- spese generiche inerenti le attività di presidio.

Cap. 4

Definizione del criterio di segnalazione spontanea

Si delibera che, a tutela della massima riservatezza del dipendente richiedente, le segnalazioni spontanee possono essere inoltrate tramite SMS al numero di telefono di uno dei membri del Comitato o, in alternativa, inserendo un messaggio cartaceo nell'urna che per questo specifico scopo verrà collocata nella zona ristoro.

La situazione del richiedente viene esposta al Comitato, previo appuntamento, che si terrà nel corso degli incontri settimanali, le cui date verranno pubblicate preventivamente in bacheca.

I numeri di telefono dei membri del Comitato sono pubblicati in bacheca.

*Cap. 5**Definizione della cadenza delle riunioni del Comitato*

Si delibera che il Comitato si riunirà settimanalmente, con il compito di: valutare le segnalazioni ricevute; deliberare l'eventuale erogazione dei prestiti; formulare nuove proposte operative aventi per oggetto le tematiche connesse all'esercizio del Fondo ed alla vita del presidio.

Il numero minimo dei membri del Comitato necessari a considerare valida una riunione è stabilito all'unanimità in almeno tre dei cinque componenti il FESPAT.

*Cap. 6**Definizione dei parametri di esercizio del FESPAT*

Si delibera che la disponibilità del Fondo non dovrà mai scendere sotto la cifra di € 400,00 per poter permettere di affrontare eventuali spese straordinarie non preventivate.

Qualora l'importo residuo del Fondo risultasse insufficiente a emettere erogazioni a favore dei colleghi, il Comitato si riunirà comunque per valutare le segnalazioni pervenute e proporre iniziative.

*Cap. 7**Verbali riunioni del Comitato*

I verbali delle riunioni del Comitato verranno letti nel corso delle assemblee dei lavoratori.

*Cap. 8**Riesamina del Regolamento del Comitato*

Si delibera che, fatto salvo quanto stabilito nei precedenti capitoli, possibili variazioni al Regolamento motivate da nuove problematiche che possono eventualmente sorgere, verranno comunicate attraverso la lettura del nuovo documento nel corso delle future assemblee.

Allegato 1 – Fac-simile

RICEVUTA PER IL COMITATO FESPAT

COMITATO Fondo Economico di Solidarietà del Presidio Agile di Torino

Torino, lì _____

*Il/La Sig./Sig.ra _____ dipendente AGILE di Torino,
riceve in data _____ la somma di € _____
a titolo di prestito senza interessi, impegnandosi a restituire al Fondo tale somma secondo quanto
riportato al Cap. 3 del Regolamento FESPAT letto e approvato da tutti i lavoratori AGILE.*

Il/i membro/i del Comitato

Il Richiedente

FIRMA

FIRMA

COPIA PER IL RICHIEDENTE

COMITATO Fondo Economico di Solidarietà del Presidio Agile di Torino

Torino, lì _____

*Il/La Sig./Sig.ra _____ dipendente AGILE di Torino,
riceve in data _____ la somma di € _____
a titolo di prestito senza interessi, impegnandosi a restituire al Fondo tale somma secondo quanto
riportato al Cap. 3 del Regolamento FESPAT letto e approvato da tutti i lavoratori AGILE.*

Il/i membro/i del Comitato

Il Richiedente

FIRMA

FIRMA

VERBALE RIUNIONE DELL'11/12/2009

Alle ore 15.00 il Comitato discute il seguente ordine del giorno:

- A) Richieste ed erogazione prestiti;
- B) Proposte del Comitato.

La discussione si verbalizza nei punti sottoriportati:

A) Erogazione prestiti:

in data odierna, 11 Dicembre 2009, gli intestatari del C/C dichiarano che l'attuale disponibilità del conto è pari ad € 1.350,00.

Il Comitato, dopo attenta valutazione delle segnalazioni ricevute, delibera il prelievo di € 400,00 necessari all'erogazione di n. 2 prestiti senza interessi di importo pari ad € 200,00 cadauno.

B) Proposte del Comitato:

1) il Comitato propone di discutere nell'assemblea dei lavoratori l'incremento del Fondo attraverso una autotassazione iniziale dell'importo di € 5,00 per ognuno dei 139 dipendenti della sede di Torino; questo permetterà di portare al Fondo la somma di € 695,00.

2) il Comitato propone di formare una delegazione – max 3 persone – che si occupi di formulare una trattativa con la GALUP di Pinerolo o altro produttore presente sul territorio, al fine di acquistare una stock di panettoni ad un prezzo simbolico la cui vendita a nostro carico dovrà avvenire in tempi rapidi ed in luogo da definire.

3) Si propone infine l'accorpamento delle casse attualmente presenti in presidio (raccolta fondi per spostamenti, acquisti di materiale vario ecc.) nell'unico Fondo in C/C che permetterebbe una più semplice identificazione delle risorse disponibili e dei preventivi di spesa.

Alle ore 16,45 non essendo presenti altri punti di discussione e avendo constatato il consenso dei membri sui punti sopraesposti, si dichiara conclusa la riunione.